

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-86) e succursali

ABBONAMENTI:

Anno	Lire 50,00
Semestre	" 25,00
Trimestre	Lire 13,00
Mese	4,50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e Annunciarie...
Pagina di testo L. 250
Pagina di testo L. 1,50
Pagina di testo L. 0,50

La disinfezione intestinale per tifo Il disinfettante potabile

Il prof. Franco Samarani, direttore della R. Stazione Sperimentale di batteriologia agraria di Crema, ci manda, col titolo sovrapposto, l'articolo che qui pubblichiamo. Del tutto ignoranti in materia medica, non soggiungiamo parola né pro né contro; se qualcuno dei nostri medici vorrà interloquire, saremo lieti di ospitarlo; se gli scritti, è sempre interessante ed utile apprendere da chi sa almeno qualche briciola di quella immensa caterva di cose che s'ignorano, e tanto più interessante poi, quando si tratta della lotta che non cesserà mai fra la salute e le malattie.

Fra gli assurdi del cosiddetto «sapere umano» ce ne sono che semina dolore e che ha varcato la soglia anche della Reggia d'Italia. Gli ammalati di febbri intestinali — tifo comprese — hanno lo stomaco ed intestino invasi dai germi e gli ammalati, penano sotto i morsi dei loro veleni. La lingua si ricopre di patina persino nera (fuliginosa) perché la peggior gente di questo mondo ci crosciamo vi fa bevveco.

L'ammalato — e i sani che intorno a lui soffrono — inorridirebbero se avessero occhi da microscopio per vedere quanto scolorate sticchi di germi formano la patina della lingua. Lo stomaco ha le mucose non meno lorrentale e l'intestino non ha miglior destino, soprattutto nelle zone dove i germi fabbricano più volentieri città corrodenti.

La rovina penetra talora così profondamente, che perfora l'intestino. L'emorragia — di recente triste at-tualità regale — cioè che i germi hanno sfondato l'intestino.

Abbene a questi ammalati diamo a tutti — e in tutto il mondo — brodo o latte o gelatina a seconda delle idee — cosiddette scientifiche — del medico curante. Così si nutre il povero, così il ricco, così in quei primi giorni si debbono essere nutriti le principesse ammalate. Tutti uguali di fronte al male, al latte ed alle gelatine, nei giorni angosciosi delle febbri intestinali!

Eppure il brodo, il latte e la gelatina sono gli alimenti prediletti — sono i mezzi di cottura da laboratorio — di questi stessi germi che seminano rovina nello stomaco e nell'intestino dei malati. Si nutre così insieme e l'assassino e l'assassinato!

Tenta — è vero — la scienza moderna di avvelenare il latte con perapolo dal farmacista a prezzo (che sa pur di tossico!) salato, benzofenolo, magari tintura di iodio a goccie, ma è tentativo vano. Quando il disinfettante è veramente benefico avvelena anche il paziente. Quando, invece, non danneggia il malato, il germe se ne ride. Quindi le ricette si scrivono ma spesso la fede del medico vacilla: fu la scienza francese ad offrire i germi per combattere le infezioni batteriche nel corpo umano. Ed ebbe torto. Pasteur ha fatto male a rivolgersi alla chimica, invocando aiuto nella lotta contro i germi delle malattie, dopo la loro scoperta.

La chimica ha offerto le sue dia, volere venefiche ed i medici da oltre mezzo secolo stanno dandosi un grande lavoro nel fare e diffondere, celebrata ora nell'una ora nell'altra emilia tossica.

Prima l'acido fenico, poi il sublimato corrosivo, quindi la tintura di iodio. Nei giorni della nostra guerra il cloro, come a base di clo-poro erano i nostri gas asfissianti.

Molti medici militari però non volevano sapere di liquidi che portavano sulla bocca la testa da morto. La testa macabra dice: pericolo di morte e morte avremo dando da bere i liquidi micidiali alle cellule aperte delle ferite ed alle mucose dello stomaco e degli intestini ammalati.

Pasteur doveva rivolgersi a noi agrari. Noi gli avremmo potuto suggerire tutta una serie di disinfettanti potabili. L'aceto combatte i germi, eppure è acido e l'insalata. La stessa carne sotto aceto si conserva. Una minestra con brodo acetoso dunque? Forse che si forse che no! Sarebbe certo di perfetto gusto ed anche di qualche danno allo stomaco, perché l'aceto proviene dal mondo vegetale e lo stomaco lo sopporta male. Così l'acido citrico dei limoni e degli aranci, come l'acido malico delle mele e delle pere, sarebbero poco adatti per preparare alimenti per i malati. Però alimenti simili, sarebbero tossici per i microrganismi patogeni, non venefici per noi.

Il vino sarebbe un ottimo brodo, da minestra d'ospedale, se l'acido che combatte i germi in proporzioni superiori al 10 per cento non ci ubriacasse. Tuttavia champagne, marsala e vini generosi sono ausiliari — quasi indiscussi — dei medici del letto degli ammalati di forme gastro-intestinali acute. Cinquant'anni fa molti medici sforzavano qualche volta un vino i loro ammalati, fino a far dire dai confratelli giudici di oggi: «che allora i medici facevano morire i loro ammalati ubriacati». Ma per l'organismo nostro il prin-

suo nascere, aiutando la natura a creare la «forma abortiva della malattia intestinale».

L'azione disinfettante del liquido non è immediata, come riesce quella dei comuni disinfettanti (sublimato corrosivo, tintura di iodio e simili). Ma qualsiasi germe patogeno, compreso il bacillo tifico di Eberth, che resti in contatto con il liquido da mezz'ora ad un'ora o poco più, cade all'azione deleteria dell'acido lattico e degli altri prodotti della fermentazione. Svolge quindi sicura efficace azione come alimento disinfettante.

Già a Milano si consumano mensilmente centinaia di litri di «dieta». Essa precede a lumi spenti, ma procede creando facilmente malattie.

Così a Brescia si consuma Enterosàn. (Negli Ospedali Militari di Brescia si è compiuto il primo lavoro intorno alla «dieta»). L'Ufficio d'igiene della città ha inserito l'Enterosàn fra i medicinali che i medici condotti possono ordinare ai loro ammalati.

Anche parecchi medici condotti di Milano ne hanno fatto richiesta.

L'Ufficio d'igiene è probabile segua l'esempio di quello bresciano.

Ho la tranquilla convinzione — dopo tanti anni di attesa — di parlare compiendomi un dovere, perché parlo non a nome mio, ma a nome di un Istituto del Ministero di Agricoltura. Ho compiuto lo studio negli ospedali militari in piena luce ufficiale e senza segreti, pubblicandolo e dicendo sempre che la nostra «dieta» è siero di latte acido. Si sono maturate intorno a me fedi molteplici d'uomini onesti e tutti insieme mi hanno moralmente imposto di operare, perché i risultati dell'opera svolta negli ospedali militari in collaborazione di ufficiali medici con l'assistentato dello stesso Comando Supremo, non resti lavoro perduto.

Franco Samarani,
direttore della R. Stazione Batteriologica Agraria di Crema.

Cronaca Provinciale

Una Mostra Friulana di Belle Arti a Gorizia

Il prossimo aprile sarà tenuta a Gorizia una Mostra di artisti Friulani.

Allo scopo di organizzare la Mostra, la quale sarà tenuta nei locali del Comune in Corso Verdi — ieri convennero nella sala di Presidenza della R. Scuola Professionale G. da Udine parecchi artisti concittadini. Il comm. A. Calligaris ed il prof. Morassi del Circolo Artistico di Gorizia colsero l'occasione per auspicare l'unione delle due città che, anche in questa manifestazione, procederanno unite con concordia di intenti.

Al Comitato di Gorizia si unirono tre membri di Udine Essi sono il comm. Alberto Calligaris, il pittore Antonio Gasparini e l'architetto Cesare Miani.

Il pittore Umberto Martina e il prof. Giovanni del Puppo faranno parte della giuria di accettazione delle opere, assieme ad altri artisti goriziani.

Mentre ci ripromettiamo di ripar-lare di questa iniziativa, inviamo l'augurio più fervido che essa abbia quel risultato che si merita; tanto per le egregie persone che l'hanno promossa, quanto per i nostri valorosi artisti che avranno il modo di far conoscere al pubblico le loro opere.

Gli onori alla bandiera nelle scuole

Il sottosegretario alla P. I. on. Dario Lupi, ha inviato ai Provveditori agli Studi della seguente circolare:

«Mi risulta che in qualche centro scolastico la cerimonia del saluto alla bandiera non sia compiuto con quella assiduità e soprattutto con quella austera solennità che colle disposizioni repulicatamente impartite ho inteso attribuire. Mentre vivamente mi dolgo della cosa e mentre mi riservo, ove occorre, di prendere provvedimenti contro i responsabili, fervidamente mi auguro che la grande importanza del culto delle insegne della Patria nella scuola, per la restaurazione dello spirito nazionale, voglia essere inteso a pieno da tutti che abbiano funzione di educatori, e che il rito del saluto sia illustrato con amore e praticato con religione vera, anche, se sembra opportuno alle SS. LL. facendone più rara la ricorrenza (in nessun caso per altro meno di una volta al mese), ma con le forme più severe e suggestive. Attendo dalle SS. LL. assicurazioni cortesemente sollecitate.»

TOLNEZZO
Un telegramma ai nostri cooperatori in Francia

Nel resoconto, pubblicato intorno alla festa per il 18 anniversario della fondazione della Cooperativa Carniche venne omessa la pubblicazione del seguente telegramma indirizzato ai Cantieri di Francia del Consorzio Carnico:

De minimis....

Telegrafo, telefono e dinamo e motori, il tram, la bus elettriche, stazioni, alternatori...

Ma indotentabilissime, la int al tontond. — No, non stupidaginis, ma propri di nemal, zig cuintr il telegrafo, o vessile par mal, se une vighache letare la pisse e a rive prin?

O quand che, cul telefono, tu climis qualchidun par robis argentissimis, e no l'rispuind nissun?... Ma, caro mio, protindistu di jessi nome tu!

O, se cul riam, ti capite di la come un ucel, ma, a colp, la fuarce elettriche e mincie sul plui bidi?... E dore!... semplicissime: o spiete, o vala a pù.

Son pizzulis magagnus des grandis invenzioni, e tu, se tu ti lagnis, tu rompis... i mincion, e il mond no tu lu gambis, che al va benon cussù. Ma dimi, ce varesino di fa, rid di Fausis, che in fat di lus eletriche o sin tant ben servis?

Cumè che le an par metodo di fa ogni di un scherzati? Culi, quasi ogni sere, tu pheidis sta signa, che dutis lis tós lampadis ti lassaron a scur, mieu ore, un ore al massimo, quand che nol è di più.

E sastu quand ch'al capite il scherz de interuzion? Simpri co manco al comide o, par maludizion, quand che tu scrivis letaris o che tu fasis contis, o quand che la to femine e juste i dragons, e i frusa sion l'unc taide e scrivin lis lesions. Ce, uste mai mo?... Infidisi, o pur ciapale in dolz.

E son magagnis pizzulis des grandis invenzioni, e son come lis strizulis rispisti ai armarions. Pè intidli fa lis vittimis, a va benon cussù. TITTE GRISON contadin de basse.

I friulani al Cairo

Cairo, 1 gennaio. Come ogni anno, le feste di Natale e di capodanno si svolgono secondo di letizia insolita, anche per alcuni friulani stabiliti qui, o temporaneamente ospiti di questa città.

La sera, fra il vecchio e il nuovo anno, specialmente, fu deliziosa. I signori Bertolossi con la cordialità ospitalità che li distingue, raccolsero nella loro nuova e magnifica villa di Zamalek, un numero eletto di amici, fra cui i signori Zorzi di Udine, venuti qui per la stagione dell'opera.

La villa è quanto di più elegante e di più ricco uno possa sognare, perduta in mezzo a giardini di palme, di sicomori, poco lungi dalle sponde del Nilo. Facevano gli onori di casa la signora Bertolossi e figlia, la signora Quaini, il pranzo fu sontuoso e la mezzanotte trovò gli ospiti tra suoni, danze e canti. Allo scoccare delle ventiquattro si sturarono le tradizionali bottiglie, e tutti brindarono alla salute dei cari, presenti ed assenti, alla prosperità della grande e della piccola Patria, degli amici lontani, e soprattutto alla prosperità di questa operosissima famiglia, che dal nulla ha saputo, con tanto lavoro, con tanta probità (cioè che oggi non avviene sempre), elevarsi ad una posizione delle più brillanti. Il signor Bertolossi era, veramente felice, e la soddisfazione raggiunta dal bravo suo, della sua signora, dei bravi figlioli che nell'in-

Una leggenda friulana

Sull'ultimo numero di «Cordula», vecchia (quarant'anni di vita) ma sempre ottima rivista per le signorine, che si stampa a Torino, leggo una leggenda friulana che, se lo confesso, avrà forse udito, come vorrebbe una rievocazione lontana e confusa, ma non dimenticata, assieme a chissà quante altre semplici eppur care e gentili cose del genere che nella fanciullezza mi facevano restare meravigliato e mi deliziavano. Ricordo ben ancora vividamente le rocce «mangianine» affioranti lungo l'antico, tortuoso e fastidioso via, in particolare la roccia che porta l'impronta di un piede: sangue e pietra della Madonna fuggente dall'Egitto per sottrarre i Divi paroli alla tirage e passato per il monte sino a toccare il cocuzzolo, dove fu poi costruito il tempio a lei dedicato, e ricordo che molti pellegrini si soffermavano a pregare davanti alle rocce del sangue. Le macchie rosse, simili a rugine, di quelle rocce, la scienza se le spiega facilmente: con lo sviluppo di un chene sulla pietra, o con una combinazione chimica. — e di più la probabile causa dell'incano somigliante ad un piede umano, col letto lavorato dalle acque piovane e del gelo e del vento, che li combinarono quel bizzarro stampo; ma noi fanciulli, ma i pellegrini stessi, matura e vecchi — il popolo, sempre animato dal meraviglioso, dal soprannaturale, credevo che quel rossigno fosse proprio il sangue dei piedi lacrimati della Fuggitiva, che quella miracolosa impronta fosse proprio lo stampo del piede lasciato come sigillo o testimonianza dell'amicizia della fuga onesta.

Ma è tempo che presenti questa LEGGENDA FRIULANA nella veste poeticamente leggiadra con cui la narra, sulla «Cordula» una sua collaboratrice: Ada Tomassina.

Profumate come i fiori che crescono liberi sui monti, sono alcuni leggende che i montanari si tramandano di padre in figlio; leggende che paiono antiche e liberamente cresciute dal suolo ferace. Profonda nella loro semplicità di ragionamento, anche nell'ingenuità della forma, racchiudono in sé tutta l'esperienza dei popoli, tutta la saggezza dei vecchi.

Nate non si sa come, vivono da secoli, serbate con le tradizioni più care del paese e conservano tuttora la freschezza e la vitalità primitiva. Meditate lungamente, parlano all'animo con l'accorata nostalgia della lontana giovinezza che amava dar vita alle cose inanimate; che sapeva nel mormorio di un fiume trar fuori dolci, persuasive parole; che sentiva nella stormir delle fronde la voce amica del vento portar notizia di altri paesi.

Se chiedete ai geologi perché le acque del Natilone, affluente dell'Esone, sieno di uno speciale colore azzurro, che, nei punti più profondi, finisce in un verde metallico dai mille riflessi, vi risponderanno che le acque assumono quella colorazione per sostanze minerali in esse disciolte. Ma se ne chiedete la ragione a qualche rozzo contadino, dalla parca taccia e dagli occhi sognanti, vi risponderà ben altrimenti. Vi dirà, secondo un'antica leggenda, che la Madonna, fuggendo da Bellemo per salvare il Divino Figliolo dalla strage comandata da Erodo, dovè camminare a lungo prima di giungere in Egitto. Passò anche — non badate al giro vizioso! — per le terre bagnate dal Natilone; ma il cammino era lungo, la strada cattiva e il Bambino chiedeva il suo cibo. La Madonna dovè fermarsi; sedette su un masso in riva al Natilone veloce e alzato, nella grande seconda campagna, il Redentore del Mondo.

Succhiava Egli avidamente, dissando il cielo sereno; e il fragore del fiume vicino gli chiuse a poco a poco gli occhi in un sonno tranquillo. La bocca lasciò la mammella; ma rimasta sospesa, cadde nell'acqua del fiume. E subito l'acqua d'intorno s'infreddò e si colorò di un verde metallico e di un azzurro profondo, che era il colore del cielo.

La gocciola di latte era poca cosa, ma bastò a colorare le acque non del Natilone, soltanto, ma dell'intera regione; non per quell'ultimo solo, ma per tutte l'eteronia.

E sulla sponda benedetta dalla Madre di Dio, fiorirono selvaggi i fiori più vaghi che abbia l'Italia.

Ada Tomassina

GEMONA

Per il Duca d'Aosta
Il Commissario Prefettizio comm. generale Canonini in questi giorni aveva inviato il seguente telegramma di augurio:

«Primo Annibale Duca d'Aosta, Torino. — Interpretando sentimenti Gemonani auguro vivissimi proni la guarigione gloriosa Duca terza Armata».

Il giorno la seguente risposta:
«Il mio Sig. Commissario — S. A. B. il Duca d'Aosta mi affida l'incarico di comunicare alla S. V. l'ima l'espressione del mio animo grato per gli augurali voti, coi quali cordata cittadina ha seguito lo svolgimento della Sua grave malattia e lo inizio della Sua guarigione».

È un particolare ringraziamento l'Augusto Principe desidera rivolgere a Lei mio Sig. Commissario, per che di lei sentimenti si fece cortese interpretare. Adempiendo questo gradito incarico, colgo l'occasione per manifestarle i sensi della mia disatta considerazione.

Dev. colonn. E. Montarini».

Ritorna la calma

8. Gli animi erano eccitati per il risultato del Vicario don Pietro Miani, tanto che sono accaduti gli incidenti di cui ho fatto cenno ieri ed oggi mediante il telefono.

Stamane, il Commissario Prefettizio, doveva recarsi ad Udine per conferire con le superiori autorità, e una Commissione di contadini aveva deliberato di parlarsi dall'Arcivescovo onde imporre (1) la revoca del provvedimento, nei riguardi del sacerdote sopra accennato. Stamane era pure stabilita una protesta le mille contro il Commissario Prefettizio, e tutto era disposto... per bene maffiare con i tubi dell'acquedotto.

Alle 17 era fissata un'altra dimostrazione mensile, i fatti della scorsa notte hanno mandato tutto a monte.

Il Vicario è stato invitato a lasciare Gemona e nessuna fiata più.

Nei pomeriggi ha cominciato a nevicare e fiocca ancora, però, non con tanta intensità. Tuttavia il suolo è ricoperto di neve.

Marciano i riamiferi

Da parecchi giorni non è possibile trovare in Gemona una scatola di riamiferi... Da che dipende?

VILLASANTINA

Imponenti funebri
Ieri, colpita da paralisi, cessava improvvisamente di vivere il signor Mengon Gabriele, uomo laborioso e onesto, tutto dedito alla famiglia ed al bene.

Per quanto giovanissimo, copri la carica di consigliere comunale, di presidente della Lattaria, ed altre. La sua scomparsa ha destato unanime rimpianto.

Oggi seguiranno imponenti funerali, ai quali parteciperà tutto il paese. Seguiranno il corteo il Commissario prefettizio geom. Polzot, il cav. Marco Renier, il Prestelli Arnaldo ed Ugo Venier, i geom. Sartellani e Fabbro, Venier Carlo ed una lunga schiera di amici e parenti. Reggeranno i condotti i signori Donada, Valent, Venier Carlo e Mengon Vittorio. Fra le altre cose notiamo quelle della moglie, delle sorelle, dei cognati, degli amici, ecc. In Cimiero dissero accorate parole il commissario prefettizio geom. Polzot ed il sig. Arnaldo Venier.

Alla famiglia desolata vedano le nostre più sincere condoglianze.

TOLMEZZO

VINO CAITIVO
Pecce, ubbriacchezza molesta e ripugnante fu tratto in arresto e passato alle carceri, certo Sala Giovanni Mario di Forn di Sotto. Egli fu trovato inoltre in possesso di un coltello.

BENEVOLENZA
Nel decimo anniversario della morte del padre, il sig. Vittorio Molinari ha elargito alla Congregazione di Carità lire 100.

8. GIORNO DELLA RICON.

Il rendiconto del pacco natalizio
Usiamo il rendiconto finanziario della distribuzione del pacco di Natale agli orfani di guerra.

Orfani beneficiari N. 50. — Raccolte lire 1104.10. Spese per n. 50 pacchi di calze e calzetti lire 150. m. 150. tela greggia lire 485. N. 50 pacchi di dalmine e zoccoli lire 425. kg. 7 mandorlati lire 55. Spese nel complesso lire 1115.55. Mante e vestite al risparmio lire 79.10.

BUTTRIO

Illuminata beneficenza
La famiglia Daniell per onorare la memoria della compianta signora Anna Beniamini in Daniell, ha versato all'Asilo Infantile di Caminetto la somma di lire 1000.

CIVIDALE

Beneficenza

Pro erigenda Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte. In morte del loro padre geom. Mar. Beniamini sorella Celestina Lire 100. — della suocera Madalena Gondolo e Cobichio: nob. Angelo Albini 50. — di Giuseppe Bianchini un gruppo di amici del figlio Antonio 70. — Gius. Sirch 20. geom. Val. Barbiacchi 25. — Nel trigesimo della morte di Luigia Zanini Buttrio, Mario Paschini 5. — Nel quinto anniversario della morte della sorella Olga, Maria Zanuto Blasi 10.

Al fondo pensioni della Società Operaia: In morte di Luigia Zanini Buttrio, Mario Paschini 5. — All'opera Nazionale Orfani di guerra del Comune di Cividale. Un gruppo di amici cividalesi festeggiando l'anno nuovo. Il Comitato provvisorio per onorare al sottoprefetto cav. Zattera, trasferito a Venezia 40 quale civanzo della sottoscrizione cittadina.

SACILE

L'Assemblea degli Esercenti
L'altra sera l'Assoc. Industriali ed Esercenti locali si riunì in assemblea ordinaria.

Il Presidente sig. Oletto Piazzogna, aperta la seduta, espone la relazione morale e finanziaria dal 27 giugno u. s. a dicembre. Egli mette in rilievo l'aumento dei soci che da 80 salirono a 123 di cui 105 del solo Comune di Sacile. Afferma che le lotte da sostenere nell'interesse dell'Associazione, specialmente contro l'eccessivo fiscalismo, sono parecchie e si augura che il nuovo Consiglio ponga lo stesso interessamento del cessante, allo scopo di salvaguardare, almeno in parte e nei limiti del possibile, gli interessi della classe colpita in pieno da tutti.

Dice che il compito dell'attuale Consiglio, prima di fare la consegna all'eleggendo di portare a buon fine le seguenti pratiche di vitale importanza, già anziate e cioè: a) Circa le tariffe esagerate della energia elettrica; b) Sulle rettifiche di R. M. presentate nel giugno scorso, di cui sta efficacemente occupandosi il consigliere Dante Maestri; c) Modificazione dell'orario della vendita delle bevande alcoliche nei giorni di mercato, di cui si attende dalla Prefettura una decisione definitiva.

Dopo l'esposizione del relatore sig. Dante Maestri, sullo stato di abbandono della costruenda Pedemontana deliberasi l'invio d'un telegramma al Ministero competente, e viene formulato il seguente ordine del giorno da inviarsi ai Sindaci interessati della zona.

L'Associazione Esercenti, Commerciali, Ind. ecc. di Sacile, riunita in Assemblea ordinaria, considerata l'importanza per la economia della Circondaria della Pedemontana Sacile-Pinzano che potrebbe essere messa in piena efficienza in breve tempo; fa voti perchè Vossignoria sistemi ai Sindaci dei Comuni limitrofi, insista presso Superiori Autorità perchè i lavori di detta linea vengano ultimati soddisfacendo la giusta e lunga attesa di queste popolazioni.

Il sig. Amedeo Camilotti, poi, invitato quale appaltatore del Dazio per il Comune, dall'Associazione, espone le voci dei generi che qui verranno colpiti da detto balzello e le tariffe che verranno praticate. Fornisce inoltre altri utili consigli allo scopo di agevolare reciprocamente appaltatore ed esercenti nell'applicazione delle nuove disposizioni legislative.

In Presidente parla quindi a conoscenza quanto riguarda in materia di bollo.

Infine, il Consiglio cessante è riconfermato in carica per acclamazione.

MONTEREALE OBLINIA

Le generose offerte

Il Comitato benefico fra S. Leonardesi residenti in Venezia, sorto nel marzo scorso, con lo scopo di far sorgere anche in S. Leonardo un monumento ai 33 compaesani caduti per la Patria, si proponeva il versamento individuale di una quota mensile, ciò che da tutti (e con entusiasmo) venne accettato.

Oggi il Comitato da il resoconto dei primi dieci mesi. Venier Alfonso lire 75. Venier Antonio 70. Venier Giovanni 70. Venier Germano 10. Venier Mario 65. Venier Angelo 50. Venier Arturo 20. Frisan Umberto 75. Frisan Giovanni Siet 70. Frisan Mario 70. Frisan Antonio 40. Frisan Aldo 70. Frisan Silvio 60. Frisan Giovanni 36. Frisan Luigi 70. Frisan Pietro 70. Frisan Leonardo 65. Frisan Alfonso 60. Frisan Silvio 20. Frisan Vittorio 20. Ciaut Costante Giuseppe 70. Ciaut Luigi 60. Ciaut Giuseppe 45. Ciaut Giovanni 40. Ciaut Pietro 75. De Mattio Luigi 70. De Mattio Emilio 35. Tonon Vittorio 70. Tonon Mario 15. Dell'Agnolo Enrico 75. Dell'Agnolo Rosavante 40. Benvenuti Davide 70. Benvenuti Mario 70. Benvenuti Alfonso 65. Ciauto Ruggero fu G. 75. Ciauto Ruggero fu Gabriele 30. Corba Giovanni 95. Corba Luigi 70. Corba Carlo 10. Cattaruzza Giuseppe 50. Cattaruzza Mario 5. Mazzocut Giovanni 60. Padovan Luigi 30. Zoratto Antonio 70. Zoratto Amico 75. Zoratto Emanuele 65. Zoratto Pietro 75. Brazzetti Angelo 5. Busatto Vincenzo 4. Giun Giuseppe 55. Petrucci Giovanni 60. P. Bissolo 5. N. N. 5. N. N. 5. Del Zotto Francesco 20. N. N. 45. Ragazzini Alfonso 10. Cattaruzza Angelo 10. Marcolin Luigi 10. Bortoluzzi Antonio 50. Fascetta Maddalena 10. Totale lire 2950.

Il Comitato, con versamenti extra, fece la seguente beneficenza: lire 163 alla vedova e orfani del compianto milite della M. V. S. N. Pasianon Emilio, più lire 127 per i più bisognosi orfani di guerra e lire 50 pro Albergo di Natale per i poveri bimbi.

Da GRADO

Una splendida serata

Alle ore 17 di ieri nel Teatro «Lacroma» si svolse con ottimo successo e con l'intervento di numeroso e scelto pubblico una serata di beneficenza organizzata, col concorso del corpo magistrato locale, da un comitato femminile presieduto dalla signora Eudora Marchesini, il quale da tempo si dedica attivamente a procurare mezzi alla Congregazione di Carità.

Lo spettacolo incominciò con la declamazione da parte della signorina Maria Demarchi della poesia «La Befana» del Pascoli. Segui l'operetta in un atto «La festa della nonna» di De Champs, da cui non si sapeva che l'esecuzione sarebbe l'ammirazione del pubblico, che frequentemente e con grande calore applaudì le attrici a scena aperta. Vi si distinsero le signorine sedicenni Augusta Marchesini ed Augusta Conti, di un duetto

delle quali venne reclamato il bis che, d'altra parte venne concesso, e le bambine dodicenni Ada Tognon e Adema Zuberbert. Oltre alle attrici vanno ricordate le persone che con grande amore, abilità e pazienza le istruttrono e prepararono: la signora Eudora Marchesini e le maestre signorine Tilde e Lucia Degrassi. Dopo l'operetta che finì tra rinnovati applausi e con due chiamate alle esecutrici, seguì applaudita un'azione ginnastica d'assie preparata dal maestro Massimo De Ricci ed eseguita da un gruppo di sedici scolari. La signorina Augusta Conti disse poi gustosamente il monologo «Bimba ter-

ribile». La serata si chiuse con un coro eseguito da un gruppo di fanciulli preparati dal maestro Ciro Composti. Negli intermezzi suonava una scelta orchestrale diretta dal maestro sig. Francesco Corazza. Durante l'operetta, sedeva al piano la signorina Lucia Degrassi.

Uffizio postale in pericolo

Stanotte verso l'una e mezzo la guardia di servizio Pietro Marin, passando davanti all'ufficio postale sito in Viale Vittorio Emanuele III, notò che dalle imposte di esso usciva un denso fumo. Dato l'allarme, il piccolo incendio venne in un'ora domato. I danni sono insignificati.

Cronaca Cittadina

Il Comune in piena crisi

Ancora un mese o due fa udimo qualche voce dire che il Consiglio comunale di Udine non era un «Consiglio comunale fascista» o «non abbastanza fascista». Ma la credemmo voce isolata e che non dovesse avere un seguito. Il capo dell'Amministrazione, gr. uff. rag. Spezzotti e tre membri della Giunta — rag. Crainz, sig. Ravazzolo e d. Marcovich — erano notoriamente iscritti al Fascio; lo erano parecchi consiglieri; ad ogni modo, nessuna proposta che venisse dalla Giunta e massima dal Sindaco, aveva trovato seria opposizione in Consiglio; che tutto e sempre approvato.

Pubblichiamo l'ordine del giorno votato lunedì sera dal Direttorio provinciale della Pedemontana Friulana, col quale si invitavano «tutte le Sezioni del Partito a farsi che il rinnovamento politico delle amministrazioni locali proceda con più intenso e rapido ritmo, affinché anche in Friuli la restaurazione della pubblica cosa sia al più presto un fatto compiuto».

Dicemmo pure che l'ordine del giorno fu approvato con voti unanimi — tranne due astenuti: il gr. uff. rag. Spezzotti, sindaco, e il sig. Arturo Ravazzolo, assessore del Comune, mentre il dottor Marcovich, pure assessore, lo aveva approvato.

Appena fu conosciuto l'ordine del giorno e si seppe delle due astensioni, si pensò generalmente che l'ordine del giorno votato dal Direttorio doveva riguardare anche l'Amministrazione comunale di Udine, e infatti nel novembre del 1920 con la «letta concordata», e si pensò che anche di essa il Direttorio volesse il «rinnovamento politico».

Ed ecco iniziarsi lo sgretolamento. Difatti all'assessore prof. Del Piero pervenire ancora ieri la lettera seguente:

Egregio collega, avendo esaminato la vostra posizione nei senso dell'attuale Amministrazione del Comune di Udine in seguito all'Ordine del giorno votato ieri dal Direttorio della Federazione Fascista Friulana, sono venuti nella determinazione di rassegnare le nostre dimissioni dalle cariche comunali. La preghiamo di darne comunicazione ai colleghi della Giunta e quasi, mentre certamente apprezzeranno la ragione di indole superiore che hanno motivato la nostra decisione, vorranno gradire la espressione della nostra riconoscenza per la loro cordiale e amichevole collaborazione.

Firmati: Spezzotti, Ravazzolo, Marcovich. Nel pomeriggio, i consiglieri avv. Mimi e Soligo avuta notizia delle dimissioni del Sindaco e degli assessori fascisti, inviavano le loro dimissioni.

Anche la Giunta dimissionaria

L'assessore anziano prof. Antonio Del Piero, non appena ricevette la lettera del Sindaco e degli assessori dimissionari, convocava d'urgenza la Giunta per le ore 16 di ieri stesso. Intervengono alla seduta gli assessori prof. Antonio Del Piero, ing. Carlo Faccini, prof. rag. Di. no Cella, avv. Riccardo Borghese e perito Luigi Val Dan. All'ordine del giorno, un solo oggetto: «Comunicazione delle dimissioni del Sindaco comm. Spezzotti e degli assessori Marcovich e Ravazzolo. Fu presa la seguente deliberazione:

«I sottoscritti, oggi riuniti d'urgenza, vista l'odierna lettera colta quale il sindaco gr. uff. Luigi Spezzotti ed i colleghi assessori Marcovich e Ravazzolo, in seguito all'ordine del giorno ieri votato dal Direttorio della Federazione Fascista Friulana, hanno inviato le dimissioni dalle cariche comunali;

DELIBERANO

di rassegnare le loro dimissioni da assessori, da consiglieri e da tutte le cariche comunali.

La deliberazione fu sottoscritta da tutti i cinque assessori presenti. Alla seduta mancava l'assessore rag. Crainz, il quale, essendo iscritto al Partito Fascista, si può considerare pure dimissionario.

La seduta di Giunta

La lettera di dimissioni del sindaco e dei due assessori Ravazzolo e Marcovich fu comunicata all'assessore anziano prof. Del Piero poco dopo le 12 di ieri.

La Giunta fu presieduta dallo stesso prof. Del Piero, il quale diede lettura ai colleghi della lettera ed aprì la discussione.

Secondo quanto ci consta, non vi fu discussione alcuna, solo taluno degli assessori lamentò la «formazione» dell'Amministrazione, veniva «congedata».

Un sospirino sembrò che, essendo sempre regnato il più grande anzi si può dire il più affrettoso «accordo» fra il sindaco ed i membri della Giunta, anziché con una lettera che nessuno si attendeva, il gr. uff. Spezzotti avrebbe potuto comunicare ai colleghi, in una seduta, la decisio-

IX GENNAIO

Il 9 gennaio 1878 moriva Vittorio Emanuele II — il fattore massimo dell'Unità d'Italia, il Re Galantuomo.

Per questa ricorrenza, gli edifici pubblici ed alcune case private hanno esposto il tricolore abbrunato.

UN MESTO ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della morte di donna spenta anzi tempo, che fu madre amorosissima, sposa adorata, signora benefica, si ricatizza in quanti la conobbero un dolore forse sopra mai spento.

E' trascorso un anno da che morte funesta ci rapiva Maria Spezzotti donna riccolma di civili e domestiche virtù, quale ce la attestano tanti miseri sovrastati, tanti poveri beneficiati, tante lacrime asciugate; quale ce la dimostra il pianto dei figli orfati di una mamma che ci amava teneramente e che coll'esempio e con infinita amorosissima cura li aveva allevati nel culto di ogni virtù, quale ce la conferma lo strazio crudele del marito che l'adorava ricambiato e che nella compagnia trovava un riposo un sollievo nelle gravi cure pubbliche e private.

E quanti conoscono l'Uomo che, sebbene giovane ancora, da tanti anni presiede ai pubblici uffici della città e Provincia, sanno quale stima, quale amore, quale tenerezza Luigi Spezzotti nutriva per la sua compagna e possono perciò rendersi conto dello strazio che gli ha recato l'immane sciagura.

In questo triste anniversario non una parola di conforto, ma l'augurio di cuore che nel lavoro consacrato al pubblico bene, nella cura amorosa dei suoi figli, Egli trovi un lenimento a quel dolore che ne tempo, né parole d'amici potranno mitigare.

UNIVERSITA' POPOLARE

La «Sagra di Santa Gorizia» (L. P.) Forza energia, passione: ecco le parole che sintetizzano la conferenza che ieri sera, il signor Aristide Caneva tenne su «La Sagra di Santa Gorizia».

Vittorio Locchi, il giovane poeta toscano, che la cieca ferocia nemica volle strappare a bordo di una nave durante una traversata del Mediterraneo, era una delle più belle promesse per la nostra letteratura. Aveva di poco passati i vent'anni, quando fremente di speranze, partì per sacrificare alla Patria la sua anima fervente, calda ed appassionata.

Generato nel sangue e nelle lacrime, essendo stato il padre suo ucciso poco prima che egli nascesse, della vita sentì il vero significato e in essa da solo volle trovare la sua via e vincere. Poeta, nei Sonetti di melanconia e nelle Canzoni già trasfuse l'impeto dell'anno suo; generoso per dare poi coll'«Uragano» un saggio tale da aggiudicarsi poeta, tra i poeti. Ma l'opera in cui l'animo di Vittorio Locchi e più chiaramente riflessa è la «Sagra di Santa Gorizia», il suo ultimo canto, al canto del cigno.

In essa accanto all'animo suo entusiasta freme ed urla l'animo dei combattenti tutti, ed in essa si deve pur cercare la coscienza di un esercito intero nell'ora della riscossa e della vittoria.

L'ultimo del fante del grande fante, la sua fede invinta nei duri giorni dell'inverno aspro nelle doline del Carso, la crescente speranza nella primavera nascente, quando col sole comincia a sorgere la gloria, l'impeto, la passione dell'assalto, l'urlo della vittoria vi sono in essa mirabilmente descritti con una semplicità che è forza, fede, speranza.

La Sagra di Santa Gorizia è il vincolo solenne che ogni italiano avvance nella sua promessa più pura di amore e di sacrificio verso la Patria; su essa le generazioni presenti e future fanno e faranno la loro promessa di sangue, il loro patto di gloria.

Il pubblico fu largo d'applausi, specialmente durante la declamazione del carne, che ne sig. Caneva trovò un interprete caldo ed ardente.

Le conferenze fasciste

L'Ufficio propaganda del Partito Nazionale Fascista ha organizzato un ciclo di conferenze che, nelle domeniche, si va tenendo per turno in varie città. Fra le città designate alle manifestazioni di propaganda, per domenica 13, c'è Verona, dove parlerà l'avv. comm. Pisenti.

Società Alpina Friulana

Seconda gita invernale indetta per domenica 13 c. m. a Castel del Monte (m. 618) e cima Plagnava (m. 655). Ore 8.15 partenza da Udine per Cividale con arrivo alle 8.45. Da Cividale alle 9.30 partenza per Castelmonte, con arrivo alle 12; fermata fino alle 14.30; partenza per Pian, Azzida, Cividale, per fermarvi; oltre un'ora e mezza, dalle 17 circa alle 18.40 in cui si riparte per Udine (ore 19.10). Gita facile ed economica.

Un occhio in pericolo

Ieri, nello spacer, legna da ardere, tale Cucchiario Lorenzo fu Giovanni di a. 42 da Gemona, facchino presso il signor Nelli Nicola, rimaneva ferito all'occhio sinistro da un pezzo di legno.

Per le cure urgenti del caso, il ferito è rimasto ricoverato nella Casa di Cura dei dott. Balducci in via Guarnigione. Il Sanitario ha fatto prognosi riservata sulla conservazione dell'organo e, dalla fantasia, trattandosi di una persona cara penetrante nella corna, con ampie tentate dell'ide.

Una urlina con pelo interno

fu rinvenuta dal sig. Rubie (viale Loda, 14). Chi l'ha smarrita, sa dove rivolgerli per il recupero.

LA NEVE

Ieri, per la terza volta, in breve volger di tempo, è caduta la neve. Il primo fiocco cominciò a cadere verso le 12 e la candida pioggia continuò a cadere fino alle ore 20 circa.

Le vetture tranviarie, durante tutta la giornata, continuarono normalmente il loro servizio. Nessun incidente ebbe a verificarsi.

Inella notte, Giove Pluvio, che ancor oggi ci delizia, ha fatto sparire nelle vie allungate ogni traccia della bianca messaggiera.

La situazione meteorologica come ci comunica il R. Osservatorio locale, stamane alle 8 era la seguente: Pressione a 0: 741.0 — Pressione al mare: 752.1 — Umidità: 100 — Nebulosità: 10 — Adqua caduta: mm. 20 — Temperatura 3.7.

STABILIMENTI FASSATI

Uscendo dalla stazione di Poggibonsi e prendendo a destra, per la strada fiorentina, dopo circa 800 metri dall'abitato, trovansi gli stabilimenti svincolati «Fassati» posti sul declivio a sud di un'ansa collina e propriamente sulla strada Chian-tignana.

La capacità totale delle cantine degli stabilimenti Vinicoli Fassati era nel 1914 di oltre 40 mila. Qli essendo di circa 26 mila mq. l'area occupata complessivamente. Con nuovi impianti ora ultimati, consistenti in tre grandi reparti di cantina di conservazione si raggiunge una capacità di 80 mila Etohlitri con un'area di circa 50 mila mq.

Un tronco ferroviario della lunghezza di circa un km. raccorda gli stabilimenti alla prossima stazione di Poggibonsi.

La capacità attuale degli stabilimenti permette di raggiungere un quantitativo giornaliero di spedizione per circa dieci vagoni.

Concessionario per il Friuli Dama Giuseppe Gross di Udine.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Mauro Francesco Traghetli Ugo 5.

Pro Monumento e Parco

Dalla locale Sezione Femminile Fascista furono raccolte le seguenti offerte: (Somma precedente lire 345). Emma Bianchi Miani 15. Guletta Lodigiani Bianchi 20. Rosa Di Santolo Venuti 15. Ida Preindl 10. Famiglia Preindl 10. Zanier Elsa 5. Maria Centi 10. Serafini Maria 5. Lina Marcovich 10. Ina Marcovich 10. Eleanora Freschi Sparidieri 30. Maria Cantarutti Drossi 30. Giuseppina Muratori 10. Liso Giovanna 20. Famiglia Bonora 20. Maria Bonora 10. Carnielli Rca 10. Psa Giacomo 10. Peruzzo Luigi 10. Lestuzzi Anna 10. Ernesto Micheli 20. Irma Chiarlo 5. Maria Gabelli Brunich 15. Ela. Selva 20. Giovanna Mantovani 20. Ada Cantarutti 15. Maria Modotti 5. Emanuela Florio 50. Totale lire 770.

Beneficenza

Nel triste anniversario della perdita dell'adorata consorte, il sig. gr. uff. Luigi Spezzotti, per onorarne la memoria, ha elargito alla Società Protettrice dell'Infanzia lire mille.

La Ditta CARLINI ZAMBONI & C.

Via Paolo Cacciani N. 3 Udine avendo fatto un forte acquisto di COPERTE DI LANA, le ha poste in vendita a prezzi di fabbrica.

I COMUNICATI

PREMI. — La R. Università di Padova si annuncia essere aperti i seguenti concorsi: a) al premio annuale di lire 400 da conferirsi ad uno scolaro della Facoltà di Filosofia e Lettere di quella Università o ad uno dei laureati nella facoltà medesima da non oltre due anni, per un lavoro relativo alla storia medievale di Padova, basato su documenti; presentare le istanze non più tardi del 16 marzo, accompagnandole con il lavoro; — b) ad un premio di lire 500 per l'anno scolastico 1924-25 a chi, essendo studente o allievo dell'Università stessa od avendo conseguito laurea o diploma da non più di quattro anni, abbia dato prove del maggior profitto in geologia o mineralogia. Per questo secondo premio sono ammessi come titoli per il concorso i risultati della carriera scolastica ed i lavori manoscritti o a stampa appartenenti alla geologia e mineralogia, ed a quelle branche della geografia fisica che hanno stretta relazione con la geologia; presentare la domanda non oltre il 20 febbraio prossimo.

Una Grande Tombola Nazionale

a beneficio del Fondo di Previdenza Sociale degli Impiegati Civili. L'estrazione di questa Grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 31 gennaio 1924 data fissa ed irrevocabile.

L'importo dei premi ammonta alla rilevante somma di L. 475.000 ed è suddiviso: Prima tombola L. 200.000 seconda tombola L. 50.000 terza tombola di L. 25.000 ed altre sempre di somme importanti, oltre alla Cinquina di L. 40.000; premio di Ripartizione di L. 80.000 e quello di Consolazione di L. 40.000.

Il numero delle cartelle è limitato tanto per norma di coloro che intendono acquistare.

Le cartelle, sia con le caselle in bianco da potere scrivere l'ito numeri compresi dall'1 al 90 a volontà dell'acquirente come pure quelle con le caselle già riempite di numeri, si prezzo di Due Lire ognuna oltre alle Buste della Fortuna contenenti o cartelle con i 90 numeri e che costano L. 18 sono in vendita in tutto il Regno in quelle località dove è esposto al pubblico il cartello di questa Grande Tombola nonché presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Arco del 3.

ULTIMA ORA

L'azione cattolica per il fascismo

ROMA, 9. - Ieri l'on. Mussolini ha rievocato la presidenza dell'Unione Nazionale Cattolica, e si è interessato dei lavori compiuti dall'Unione ed ha avuto parole di simpatia e di elogio per l'azione svolta dai cattolici italiani.

Con l'on. Cornaggia ha ricordato le antiche campagne della religione e della Patria. Con l'on. Pestalozza e col cav. Mosca si è discusso del movimento che i cattolici, in perfetta unione con i fascisti hanno fatto nel Biellese e nel Novarese.

L'on. Mussolini ha poi consegnato la tessera di fascista all'on. Pestalozza, augurandogli di poter essere il "trait d'union" tra il fascismo ed i cattolici.

L'on. Cornaggia ha dichiarato essere propositi dell'Unione Cattolica di appoggiare e rafforzare il Governo.

L'on. Pestalozza ha poi detto che l'Unione acquista sempre maggiori proseliti, mentre il partito popolare va sfasciandosi.

Si torna a parlare oggi del probabile rinnovo della riunione del Gran Consiglio fascista, indetta come è noto, per il 22 corrente, e tale rinnovo viene messo da qualche giorno in relazione col proposito dell'on. Mussolini di far precedere il decreto di scioglimento della Camera alla riunione del supremo consesso fascista.

Abbondanti deviccate. ROMA, 9. - In tutta l'Italia settentrionale ieri è caduta la neve. A Milano, a Brescia a Como, se ne ebbero 15 centimetri e continua ancora. Il freddo è intenso.

La riapertura del parlamento inglese. LONDRA, 18. - Oggi si è riunito il nuovo Parlamento, che sarà inaugurato ufficialmente con il discorso della corona il giorno 15. Nel discorso sarà impostato l'attacco dei laburisti, appoggiati dai liberali, per rovesciare il Ministero conservatore.

In un comizio laburista il Leader Macdonald ha avuto un grande successo personale, ha dichiarato che un governo laburista è necessario per rendere potenti le forze pacifiste di tutti i paesi di Europa; aggiungendo poi, che la esagerata difficoltà che si frappongono alla soluzione del problema delle relazioni con la Russia saranno rimosse.

Si dice che Macdonald abbia già compilato la lista del suo Gabinetto. Per quanto ogni informazione del genere sia prematura, circola nuovamente la voce che la deputata socialista Bonfield, che da vent'anni presta la sua opera nel movimento tradunionista, è nominata sottosegretaria al Lavoro e all'Igiene.

Il «partito del lavoro» inglese vuol «lavorare». LONDRA, 8. - L'Agenzia Reuter reca che in un discorso pronunciato a Londra, il sig. Mac Donald ha detto fra l'altro: «Noi non prenderemo il potere per preparare le elezioni generali, ma per lavorare. Ove si dovesse verificare una evasione di capitali, la responsabilità non ricadrà sul Labour Party, ma su coloro che fomentano il panico».

Il franco-francese perde continuamente. PARIGI, 8. - Oggi il consiglio dei ministri ha tenuto una importante seduta per esaminare il problema dei cambi. Sono state prese anche alcune deliberazioni.

Malgrado la pronta azione governativa, il franco dopo aver guadagnato ieri qualche punto, ha subito oggi un nuovo ribasso. Per cento lire italiane occorrevano alla Borsa di Parigi franchi 88,50, quotazione mai raggiunta dal 1914 ad oggi. La lira italiana ha superato oggi il franco belga. Per 100 franchi belgi occorrevano 88 franchi francesi; per una sterlina, franchi 88,50; per un dollaro, franchi 20,55.

I consensi alla politica di Poincaré verso la Germania. PARIGI, 8. - Nell'odierna seduta del senato il senatore Degano Denis ha dichiarato, tra l'altro: Occorre proseguire fino al trionfo definitivo la politica abile e chiaroveggente del sig. Poincaré, il quale, appoggiandosi sul trattato di pace per prendere pgni che garantissero i nostri diritti e la nostra sicurezza, ha costretto la Germania a giocare allo scoperto o ad abbandonare le vie tortuose. E' incerto che la Francia si trovi isolata, poiché la sua politica è approvata da numerose nazioni dell'Europa, e fuori di Europa da personalità d'incontestabile autorità.

Notizie in breve. TELEGRAMMI DA ROMA e da tutte le città d'Italia narrano che il gen. neticò della Regina Elena - la Sovrana buona e pietosa, la madre affettuosissima - fu dovunque ricordato con festose manifestazioni di affetto devoto per lei, per la Famiglia Reale. Né mancarono i voti gentili per il prossimo lieto evento che altererà l'Augusta Casa. Annunciasi infatti che nel prossimo mese di febbraio la Principessa Jolanda contessa di Calvi darà ai nostri amati Sovrani il privilegio di essere chiamati col dolce titolo di Nonni.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. Con sentenza del Tribunale di Udine, fu dichiarato il fallimento di Corassini Emilio di Filippo, negoziante in Udine, via Giovanni d'Udine N. 1.

Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. Nicola Serrà, e curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Comelli. La prima riunione dei creditori fu fissata al 17 gennaio alle ore 10; e fu fissato al 24 il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito; determinando il giorno 4 febbraio per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

CURATORI DEFINITIVI. Il Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento Giovanni Lenina, negoziante di manifatture di Pordenone, il curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi.

Nel fallimento di Ugo Lupieri, fu nominato curatore definitivo il rag. Mario Agnoli; nel fallimento di Stella Zapponi l'avv. nob. Morassi.

A PROPOSITO DI UN FALLIMENTO. Con sentenza del Tribunale di Belluno, veniva esesa la dichiarazione di fallimento di Daniele Parlatti, esercente una cartiera in Bribano, anche alla moglie di lui, Ida Parlatti di Caporacco, designando provvisoriamente la cessazione dei pagamenti al 15 luglio 1924.

LA SOCIETA' TRAMVIE DEL FRIULI. Con rogiti del notaio D. Conti venne costituita una Società Anonima per azioni, con sede in Udine, il capitale di lire 2.500.000, che potrà essere aumentato, diviso in num. di 5000 azioni da lire 500 ciascuna ed avente la durata fino al 31 dicembre 1954, salvo proroga.

Dei utili risultanti dal bilancio, dopo detratte le spese, gli ammortamenti e perdite d'inventario, verranno così ripartiti: il 10 per cento alla riserva; il 15 per cento al Consiglio di amministrazione; il 75 per cento al capitale.

All'atto della costituzione vennero eletti a consiglieri: avv. Enrico Broilli, ing. Domenico Calligaris, Francesco Dormisch, comm. Luigi Fabris fu Angelo, ing. Renato Frisaco, comm. Giovanni Molli, rag. Ugo Omet, dottor Pascoletti, sig. Smondo, comm. Antonio Rizzani, A. Sindaci effettivi: rag. Renato Bettina, prof. Cella Dino, rag. Mianj Arturo; a supplenti: Micoli avv. Giuseppe, ing. Sergio Petz.

Un colono... appiedato. Teo l'agricoltore Giuseppe Di Bernardo, di Percotto, venne a Udine in bicicletta, dovendo conferire col col. Caiselli, del quale è colono. Recatosi al palazzo, in via Palladio, fu trattenuto a desinare dal col. Caiselli. Mentre il Di Bernardo pranzava pacificamente in cucina, un audace mariuolo, trovato l'uscio dell'abitazione socchiuso, s'introdusse nel corridoio interno. Qui era riposta la bicicletta, e questa sparì in compagnia dell'ignoto visitatore.

Una cattiva conoscenza. Ieri sera l'operaio Michele Peressoni fu Antonio di anni 39 da Coloreto di Prato, arrivò a Udine recandosi alla osteria «alla Colomba».

Rimossi in libertà. La questura aveva trattenuto due persone di Cereseto che si trovavano sul tram di S. Daniele mentre alla ragazza Rizzi Lavinia spariva una somma di qualche centinaio di lire.

Malattie d'orecchio, naso e gola. Dott. Comm. V. G. CAMPANILE, SPECIALISTA, UDINE - Via Aquileia - UDINE sopra la Farmacia Solero. Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunette Corso V. Emanuele 56.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio, naso e gola. Dott. GUIDO PARENTI, SPECIALISTA, Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine.

A TRIESTE la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in Piazza DELLA BORSA, 18.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE. Epilogo delle truffe alla Comm. Cereali. La grave condanna del ten. Crobu.

Pres. avv. Turichelli. P. M. avv. Serrà. Dopo 2 anni di silenzio è ricomparsa ieri alla ribalta della notorietà la clamorosa truffa commessa in danno della Commissione Ricevimento Cereali di Udine.

Protagonista del fatto, che allora suscitò tanto stupore, è il sig. Giuseppe Crobu di Giuseppe d'anni 28 di Roma, già tenente in esercizio civile, adetto alla Commissione suddetta. Egli è imputato: di peculato, per avere, nella sua qualità di pubblico ufficiale, sottratto il 18 gennaio 1922 in Udine, la somma di lire 388,90, della quale aveva l'amministrazione, l'esazione e la custodia.

Di falso, per avere in più riprese nel gennaio 1922, con atti esecutivi nell'esercizio delle sue funzioni, formato atti falsi, apponendo ad ordinativi di pagamento firme apocriefe del ten. colonnello Giordano, presidente della Commissione Cereali; ponendo un importo complessivo di Lire 25.659,80; di aver fatto altrettanto relativamente ad ordinativi portanti una somma complessiva di lire 261.872,76 e a tre assegni bancari della Banca d'Italia rispettivamente per un importo di lire 32 mila 31,65; 53.289,75; 36.127,35.

Di truffa, per avere in più riprese, sempre nel gennaio 1922 indotto in errore la Commissione Cereali, la Banca d'Italia e la Delegazione del Tesoro, presentando a quest'ultima per la riscossione d'ordinativi di pagamento ed assegni bancari in suo stesso abilitato falsificati, procurandosi per tal modo un profitto di circa lire 611.412,30 con danno rilevante delle amministrazioni pubbliche sopra menzionate.

Inoltre è imputato di essersi fatto rilanciare il passaporto dall'autorità di P. S. esibendosi il falso nome e cognome di Roberto Davanzato.

Queste le numerose colpe del tenente Crobu, il quale è latitante fin dall'epoca delle imprese poco pulite. Egli, infatti, come i lettori ricorderanno, — spari un giorno, saltando verso ignoti lidi. Fu allora che il colonnello Giordano, con grande sorpresa, ebbe a constatare l'annuncio di cassa e le numerose truffe.

Data l'assenza dell'imputato, il processo si svolge celermente, iniziandosi con l'udizione di otto testi.

Il ten. colonnello, avv. Giordano e alcuni delegati dell'ufficio del Crobu, d'impugnazioni come persona seria e laboriosa, ben

— ALLE ORE 11 DI SABATO sarà inaugurata in Roma, lungo lo scalone d'onore del Palazzo Chigi, una lapide in ricordo del grande statista Francesco Crispi. La lapide è opera dello scultore Alfredo Biagini; l'epigrafe fu dettata dal senatore Enrico Corradini. — Ricorrendo nello stesso giorno l'anniversario della rivoluzione del 1848, la cerimonia assumerà un alto significato storico e politico, e vi parteciperanno il presidente del Consiglio e i membri del Governo, le autorità e associazioni romane. Il discorso inaugurale sarà tenuto, in nome del Comitato, dal principe di Scalo.

I CAPI ISTITUTO D'ISTRUZIONE MEDIA si radunarono ieri a congresso, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico di Genova. Mandarono la loro adesione, fra i molti altri, anche il ministro on. Gentile e il sottosegretario on. Lupi della pubblica istruzione; ed ai loro fu risposto dai congressati con due telegrammi di ringraziamento e di ossequio. Scopi del Congresso: studiare le questioni che sorgono dalle riforme della scuola media per sottoporle poi al ministro i voti e le proposte dei capi degli istituti.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 30 dicembre 1923 sulla delega al Governo della facoltà di arrecare emendamenti al Codice civile e di pubblicare nuovi Codici di procedura civile e di commercio, in occasione dell'unificazione legislativa con le nuove provincie.

Per il ripristino della Biblioteca Marciana di Venezia, nella magnifica sede costruita dal Sansovino, si svolse ieri una solenne cerimonia di scioglimento della Camera alla riunione del supremo consesso fascista.

Fra l'altro furono inaugurate due lapidi a due benemeriti: il prof. E. milio Teza che donò alla biblioteca i suoi libri; e il dott. Giulio Cogliola che la diresse durante la guerra e si occupò, dopo l'armistizio per riavere i cimeli bibliografici asportati dall'Italia durante il dominio asburgico. Il Ministro della Pubblica Istruzione vi pronunciò un notevole discorso.

L'UMANITARIA, la benemerita Società che ha la propria sede in Milano, ma profonda i suoi grandi benefici a tutti gli italiani (e ne ricevette e riceve anche il Friuli), fu scelta con decreto del governo, il quale nominò commissario provvisorio l'on. De Capitani. Questi prendendo ieri la consegna della Società dal presidente senatore Della Torre, dichiarò di aver accettato l'incarico con la fiducia di potere, con serena obiettività, portare a compimento la grandiosa opera della istituzione.

I CAMBI BORSA DI TRIESTE. CAMBI - Amsterdam da 865 a 885; Belgio da 102 a 104; Francia da 113,75 a 114,25; Londra da 99,70 a 99,95; New York da 23,15 a 23,25; Svizzera da 403 a 406; Bucarest da 11,50 a 12; Praga da 67,40 a 67,80; Ungheria da 0,1150 a 0,12; Vienna da 0,0325 a 0,0330; Zagabria da 25,95 a 26,15. Rendita 76,50, consolidato 89,35.

CINEMA TEATRO EDEN. «SEI MIA», dramma passionale in tre atti interpretato da Lina Millefleurs e dal cav. Livio Pavanelli. A questo interessante lavoro, farà seguito una grande commedia «Fatty proprietario». Scelto accompagnamento d'orchestra.

CINEMA TEATRO CECCHINI. Queste sera: «IL DEMONE DELL'ODIO» di assoluta novità. Eccezionale film di avventure della Casa Pathé di Parigi.

Prossimamente: «Giustizia in ogni atto»; capolavoro a forti tinte, con i celebri attori Mossoukine e Madame Lussenko, indimenticabili interpreti di «Il figlio del carnevale». Riscaldamento a termosifone.

CINEMA-TEATRO MODERNO. DOMATORE D'UOMINI è il titolo della eccezionale film di avventure che verrà proiettata questa sera. L'avvincente ed interessante film è interpretato dal celebre acrobata americano Frank Mayo. Completa il programma una commedia interpretata dall'insuperabile Charlot.

Per venerdì si annuncia il capolavoro ZAM ZAMMAH. Concerto Caffè Dora-Fantini. 1. N. N. - Marcia; 2. P. A. - Rosa di Stambul, valzer; 3. Beethoven - Prometeo, ouverture; 4. Massenet - Scene napoletane; 5. Paul Wachs - Pas d'Arlequin; 6. Mendelssohn - Grotta di Fingal sinfonia; 7. Saint-Saens - Danse macabre; 8. Martucci - Notturno; 9. Sinding - Frascheggio di Primavera; 10. One step finale.

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria. Dott. D. DAMIANI, UDINE - Via Savorgnana N. 5. TOLMEZZO - Piazza XX Sett.

Malattie Nervose. Prof. C. CALLIGARIS, Udine - Viale Venezia 7 - UDINE. Visita ore 10 - 15 escluse le domeniche.

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria. Dott. D. DAMIANI, UDINE - Via Savorgnana N. 5. TOLMEZZO - Piazza XX Sett.

Banca Commerciale Italiana. Cap. L. 400.000.000 - Vers. L. 348.786.000 - Ris. L. 176.000.000. Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA.

Macchine per cucire. «PFAFF», Macchine per maglierie. «DIAMANT», Unico deposito presso la Ditta ENEAGUBITTA, UDINE - VIA PAOLO SARPI 26 - UDINE.

Macchine per cucire. «PFAFF», Macchine per maglierie. «DIAMANT», Unico deposito presso la Ditta ENEAGUBITTA, UDINE - VIA PAOLO SARPI 26 - UDINE.

Macchine per cucire. «PFAFF», Macchine per maglierie. «DIAMANT», Unico deposito presso la Ditta ENEAGUBITTA, UDINE - VIA PAOLO SARPI 26 - UDINE.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente responsabile. PORTOGUARO - Via Garibaldi 4. Per fine locazione, da giovedì 10 corrente vendita di una grande partita di mobilio comprendente stanze da letto, da pranzo, stile tedesco, lussuose, armadi, scrivanie, comodini, comò, in grande assortimento, letti con elastici, librerie quadri, specchi, armadiotti a tre porte con cristallo ecc.

Ringraziamento. Antonio e Celestina Bianchini, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con la loro presenza vollero onorare la memoria del loro amato babbo e che comunque parteciparono al loro grande dolore. Cividale, 8 gennaio 1924.

Avvisi Economici. TARIFFE - Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 5 la parola, «avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 - avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso - minimo 20 parole.

SMARRIMENTO. TERZI MATTINA una povera donna di servizio, percorrendo le vie dall'Ospedale civile via Ginnasio, Piazza XX Settembre e via dei Teatri, smarri 200 lire che le erano state affidate. Trattandosi di una povera donna, si prega l'onesto che le avesse rinvenute, depositarle alla Unione Pubblica, via Manin, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO. IMPORTANTE Azienda zona collinare friulana cerca gastaldo media età, ammogliato, senza figli oppure con figli maschi atti al lavoro. Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione ca. Florio, Udine.

FITTI. AFFITTASI in centro due magazzini vuoti con stanza uso garage, corte interna. Rivolgersi: Avviso 88, Unione Pubblica, Udine.

CERCASI modesto appartamento o casa anche fuori porta 4,5 vani. Offerta: Avviso 91, Unione Pubblica, Udine.

COMMERCIALI. OCCASIONI!!! Sererie e scampoli. Via Aquileia N. 1, Udine.

GARBONE in pani speciale per stufe, cucine economiche, focolari, fornelli, caloriferi ecc.; accensione immediata, minima spesa, forte calorificità di lunghissima durata. Adriano Tamburini, via Duodo 34, Udine.

VINO genuino L. 1,40 franco domicilio, Cassano, Viale Stazione, Udine.

VENDITE CASE E TERRENI. VENDESI: casa, città, libera a fine febbraio, 4 camere, finello, cucina, vasta terrazza, luce, gas. Rivolgersi: Avviso 95, Unione Pubblica, Udine.

IN LAVARILANO vendesi terreno circa trenta campi. Rivolgersi: Studio Ragioneria, via Carducci 16, Udine.

Malattie Nervose. Prof. C. CALLIGARIS, Udine - Viale Venezia 7 - UDINE. Visita ore 10 - 15 escluse le domeniche.

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria. Dott. D. DAMIANI, UDINE - Via Savorgnana N. 5. TOLMEZZO - Piazza XX Sett.

Banca Commerciale Italiana. Cap. L. 400.000.000 - Vers. L. 348.786.000 - Ris. L. 176.000.000. Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA.

Macchine per cucire. «PFAFF», Macchine per maglierie. «DIAMANT», Unico deposito presso la Ditta ENEAGUBITTA, UDINE - VIA PAOLO SARPI 26 - UDINE.

Macchine per cucire. «PFAFF», Macchine per maglierie. «DIAMANT», Unico deposito presso la Ditta ENEAGUBITTA, UDINE - VIA PAOLO SARPI 26 - UDINE.

Macchine per cucire. «PFAFF», Macchine per maglierie. «DIAMANT», Unico deposito presso la Ditta ENEAGUBITTA, UDINE - VIA PAOLO SARPI 26 - UDINE.

Macchine per cucire. «PFAFF», Macchine per maglierie. «DIAMANT», Unico deposito presso la Ditta ENEAGUBITTA, UDINE - VIA PAOLO SARPI 26 - UDINE.

CREMA VENUS. ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle. BERTELLI.

Minimum di Pical. Maximum di Rapidità! Se avete bisogno di operai, piazzati, impiegati, rappresentanti, persone di servizio, appartamenti, Compere - Vendite ecc. ecc. Pabblicate not. «LA PATRIA DEL FRIULI», Avvisi Economici. Il loro rapido e considerevole rendimento vi permetterà di fare la vostra scelta all'indomani della inserzione.

Catarro gastro-intestinale. Un vero Balsamo. dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione, etc. etc. QUANTO PACELLI Effervescente, che è tonica e gustosissima. Fl. L. 4,40 piccolo, e L. 8,80 grande per posta, con l'Albano, Lire 1,500, per posta, L. 6,10.

Gabinetto Dentistico. Dott. ERNESTO LODIGIANI. MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA. Udine - Piazza S. Giacomo 4 - Udine.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI. Consulenze di Chirurgia. Via Orinario - Endoscopia. dell'uretra - della vesciva. dell'apparato digerente. UDINE - Via Manin dalla 11 alle 15. TOLMEZZO ogni lunedì - TRIESTE: dalle 8,30 alle 10.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani. per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulati dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12.

DENTISTA. Dott. BERNARDI. Medico Chirurgo Specialista. Via Mercat. (Ingresso Via Merceria 2) UDINE.

Banca Commerciale Italiana. Cap. L. 400.000.000 - Vers. L. 348.786.000 - Ris. L. 176.000.000. Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA.

Macchine per cucire. «PFAFF», Macchine per maglierie. «DIAMANT», Unico deposito presso la Ditta ENEAGUBITTA, UDINE - VIA PAOLO SARPI 26 - UDINE.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste
Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 16.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 10.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia
Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.30 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio
Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 13.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.45 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea Cividale-Caporotolo
Partenze da Cividale Barbeta: ore 8.50 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporotolo: ore 10.30 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporotolo: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi a Cividale Barbeta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Udine-Cividale
Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Tramvia elett. Udine-Triestino
Partenze da Udine: 7.30 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: 7.44 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia del Bus
Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25 — Partenze da Tolmezzo: 8.20 — 12 — 17.50 — 19.59 — Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì, giovedì e sabato.

Tramvia Valle Dogano
Partenze da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. — Partenze da Villa: 6.35 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

SERVIZI AUTOCORRIERE

Linea Anduins-S. Daniele-Udine
Nei giorni di Martedì, giovedì e sabato: Partenza da Casiacco: 7 — Arrivo a S. Daniele: 7.45.
Partenza da S. Daniele: 17.15 — Arrivo a Casiacco: 18.
Partenza da S. Daniele: 8 — Arrivo a Udine: 9.
Partenza da Udine: 16 — Arrivo a San Daniele: 17.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele
Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: Partenza da Casiacco: 6 — Arrivo a S. Daniele: 6.45.
Partenza da S. Daniele: 17 — Arrivo a Casiacco: 17.45.

Linea Udine-Rivignano-Latisana
Partenze da Udine (Albergo Friuli): 16.30 — Arrivo a Latisana: 19.
Partenza da Latisana: 6.30 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Pocenia-Latisana
Partenze da Udine (Albergo Friuli): 16.30 — Arrivo a Latisana: 18.30.
Partenza da Latisana: 7 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Bertolico-Varmo
Partenze da Udine: 16.45 — Arrivo a Varmo: 18.30.
Partenza da Varmo: 7 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Gemona-Tolmezzo
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): 15.30 — Arrivo a Gemona: 16.32 — Arrivo a Tolmezzo: 17.39.
Partenza da Tolmezzo: 7.35 — Arrivo a Gemona: 8.28 — Arrivo a Udine: 9.30.

Linea Udine-Spilimbergo
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): 9.15 — 13.15 — 17.50.
Partenze da Spilimbergo: 7.15 — 8.15 — 15.15.
Il tragitto si compie in un'ora e mezza.

Linea Spilimbergo-Travesio-Clauzetto
Partenze da Clauzetto: 6.30 — 13.30.
Arrivi a Spilimbergo: 8* — 15. Partenza da Spilimbergo: *11 — 16.45. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 18.15.
Le corse segnate con asterisco non si effettuano domenica.

Linea Spilimbergo-Sejuc-Maniago
Partenze da Maniago: 6.10 — 12.35 — 18.30. Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.45. Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 17. Arrivi a Maniago: 9 — 18.20.
Fino a Cavasso (oltre a quelle ivi di passaggio): Partenza da Maniago alle 18.30 e arrivo a Cavasso alle 18.50. Partenza da Cavasso alle 5.45 e arrivo a Maniago alle 6.5.

In detto tratto, soltanto il lunedì: Partenze da Maniago: 9 — 12. Arrivi a Cavasso: 9.20 — 12.20. Partenze da Cavasso: 9.25 — 14. Arrivi a Spilimbergo: 9.45 — 14.20.

Linea Spilimbergo-Teduno-Tramonti
Partenze da Tramonti di Sopra: 6 — 3.15. Arrivi a Spilimbergo: 8.10 — *15.15. Partenze da Spilimbergo: *11 — 16.45. Arrivi a Tramonti di Sopra: 13 — 18.55.
Le corse segnate con asterisco non si effettuano la domenica.

Linea Po d'nono-S. Quirino-Maniago
Partenze da Pordenone: 11 — 18.50. Arrivi a Maniago: 12.30 — 20. Partenze a Maniago: 6.15 — 16.15. Arrivi a Pordenone: 7.45 — 17.45.
Partenze da Pordenone: 7.15 — 8.40 — 11 — 14.10 — 18.30. Arrivi a Cordenons: 7.35 — 9 — 11.20 — 14.30 — 18.5. Partenze da Cordenons: 7.40 — 9.5 — 1.25 — 14.35 — 18.55. Arrivi a Pordenone: 8 — 9.25 — 11.45 — 14.55 — 19.15.

Linea Pordenone-Monterebale-Maniago
Partenze da Pordenone: 8.30 — 16. Arrivi a Maniago: 10.30 — 18. Partenze da Maniago: 5.30 — 13. Arrivi a Pordenone: 30 — 15.

Linea Pordenone-Aviano
Partenze da Pordenone: 11.50 — 17.30. Arrivi ad Aviano: 12.30 — 18.10. Partenze da Aviano: 12.35 — 18.20. Arrivi a Pordenone: 13.15 — 19.
Tutte le corse di questa linea sono sospese la domenica.

Linea Udine-Cavazzo
Partenze da Cavazzo ore 6.15. — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16.30. — Arrivo a Cavazzo ore 19.30.

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano e s'invisano per posta accompagnandoli con cartolina a vaglia, all'Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10. Coloro che desiderano servirsi del nostro indirizzo, devono aggiungere all'avviso, le parole: «Scrivere (o Rivolgersi) Avviso N. ... Unione Pubblicità, Udine». La corrispondenza diretta all'Unione Pubblicità si può ritirare dietro presentazione della ricevuta. Chi risiede fuori Udine, può farsi spedire le eventuali offerte anticipando lire 2. La corrispondenza rimane a disposizione dei clienti 15 giorni. Oltre alla tariffa degli avvisi, bisogna calcolare l'importo di lire 1 per l'indirizzo e la tassa governativa (cent. 10 fino a lire 10; cent. 25 da lire 10.01 a L. 50). Le offerte possono essere recapitate direttamente al nostro ufficio, che non può dare schiarimenti quando negli avvisi figura la parola *scrivere*, né può accettare le offerte raccomandate e quelle per espresso.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatole

Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

L' unica del genere sempre ben fornita di

MOBILI

d' ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO

" GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA "

CORREDI

DA SPOSA

E DA CASA

Prezzi e condizioni vantaggiose

Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA

DELLA DITTA

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4

Telefono 1.19

MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione

Dal 12 al 20 Gennaio 1924

per conto della Ditta MARELLI e VOLPI di Milano

La DITTA COZZI

DI UDINE - VIA SAVORGNANA 1 - 4

LIQUIDA

un grande assortimento

PELLICCERIE

CONFEZIONATE E IN NATURA

Prezzi di Vera Occasione - sotto costo